



Città metropolitana di Venezia

Dimostrazione di insussistenza di cause di dissesto strutturale

L'art. 45 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, recante il riordino della finanza degli enti territoriali, come modificato dall'art. 19 del d. lgs 15.09.97, n. 342, stabilisce che sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni del personale e sui tassi di copertura del costo dei servizi gli enti locali che si trovino in condizioni strutturalmente deficitarie.

Sono da considerare in situazione strutturale di dissesto non soltanto gli enti che abbiano dichiarato il dissesto, ma anche quegli enti locali dal cui conto consuntivo emergano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari (art. 242, comma 1, del D. lgs. 267/2009).

La nuova tabella dei parametri, giusto Decreto del Ministro dell'Interno del 18 febbraio 2013, relativo al triennio 2013 – 2015, reca otto “spie del dissesto”; tale decreto precisa che i nuovi parametri trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2012.

Nell'esposizione che segue, si fornisce la dimostrazione circa eventuali cause strutturali di dissesto elaborate in base al conto consuntivo 2016. Da tale dimostrazione risulta che tutti i parametri sono rispettati.

7.1 Parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

Parametro 1	
Risultato contabile di gestione	4.551.705,88
Spese di investimento	3.065.307,10

TOTALE	7.617.012,98		
I - Entrate Tributarie	63.131.353,30		
II - Entrate derivanti da Trasferimenti	63.247.600,42		
III - Entrate Extratributarie	7.705.507,23		
TOTALE ENTRATE CORRENTI	134.084.460,95		
			Limite
PARAMETRO NEGATIVO	Risultato POSITIVO	2,5%	-3.352.111,52

Parametro negativo

In quanto il risultato contabile di gestione è positivo e pari a +7,617 mln di euro.

2. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);

Parametro 2			
Titolo I - Spese Correnti	37.772.291,51		
A detrarre			
- Residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	10.584.063,34		
- Residui attivi da contributi e trasferimenti correnti della Regione per funzioni delegate	5.940.854,83		
TOTALE	21.247.373,34		
Titolo I - Spese Correnti	121.866.500,68		
			Limite
PARAMETRO NEGATIVO	17,44%	50%	60.933.250,34

Parametro negativo

In quanto il volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I corrisponde al 17,44% degli impegni della spesa corrente.

3. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro.

Parametro 3	
Spese di personale	16.087.780,61

I - Entrate Tributarie	63.131.353,30		
II - Entrate derivanti da Trasferimenti	63.247.600,42		
III - Entrate Extratributarie	7.705.507,23		
A detrarre			
- Contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale	213.184,25		
TOTALE	133.871.276,70		
			Limite
PARAMETRO NEGATIVO	12,02%	38%	43.343.032,68

Parametro negativo

In quanto le spese del personale corrispondono al 12,02% delle entrate correnti;

4. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

Parametro 4			
Consistenza totale debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni al 31/12/2010	42.224.080,49		
A detrarre			
- Debiti di finanziamento assistiti	0,00		
TOTALE	42.224.080,49		
I - Entrate Tributarie	63.131.353,30		
II - Entrate derivanti da Trasferimenti	63.247.600,42		
III - Entrate Extratributarie	7.705.507,23		
TOTALE ENTRATE CORRENTI	134.084.460,95		
			Limite
PARAMETRO NEGATIVO	31,50%	160%	214.535.137,52

Parametro negativo

in quanto la consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni corrisponde al 31,50% delle entrate correnti.

5. Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

Parametro negativo

con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 11/2016 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte di Appello di Venezia n. 139 del 25.01.2016 di € 196.852,84 coperto attraverso l'utilizzo dell'apposito Fondo rischi da soccombenze, comunque di valore abbondantemente inferiore all'1% delle entrate correnti accertate (**limite euro 1.340.844,60**).

6. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti

Parametro negativo

in quanto non sussistono alla data del 31 dicembre anticipazioni di cassa non rimborsate.

7. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti

Parametro negativo

Non esiste alcun procedimento di esecuzione forzata.

8. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Parametro negativo

in quanto non è stato necessario ricorrere a nessun ripiano.

Riepilogo risultati verifica parametri D.M. interno 18 febbraio 2013

Parametri negativi: 8

Parametri positivi: 0

per cui l'Ente non è in condizioni strutturalmente deficitarie.